



lun 21.12.20



sassilive.it

(https://www.sassilive.it)

Po Fse, la fragilità sociale al centro dell'evento annuale

21 Dicembre, 2020 16:44 |

DAL MONDO DEL LAVORO (HTTPS://WWW.SASSILIVE.IT/MATERA/ECONOMIA/LAVORO/)

SOCIALE (HTTPS://WWW.SASSILIVE.IT/MATERA/SALUTE-E-SOCIALE/SOCIALE-SANITA/)



Welfare e Piano regionale per l'attuazione dei servizi territoriali a favore delle famiglie e dei soggetti socialmente fragili, a fronte dei progetti avviati negli ultimi anni in Basilicata nell'ambito dell'avviso pubblico sulle proposte innovative per la creazione di percorsi di accompagnamento rivolti a coloro che affrontano situazioni di vulnerabilità. Sono 26 i progetti attivati, distribuiti in 46 Comuni lucani, per un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro. Tra i 616 destinatari degli interventi troviamo disabili, migranti e minoranze, donne e minori, ex detenuti e lavoratori stagionali.

Di questo si è discusso questa mattina, in videoconferenza, nel corso dell'evento annuale del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020. All'evento, moderato dal caporedattore della Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Brancati, hanno partecipato l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali, Rocco Leone, l'Autorità di gestione Fse Basilicata, Domenico Tripaldi, il rappresentante della Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, Paolo Rizzo, il direttore generale del Dipartimento Politiche della persona, Ernesto Esposito, e il componente del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, Antonio Di Stefano. A prendere la parola alla tavola rotonda, portando l'esperienza vissuta sul campo, i referenti delle cooperative che hanno realizzato gli interventi di inclusione sul territorio e il docente dell'Università Tor Vergata di Roma ed esperto di politiche sociali, Andrea Volteranni.

Scopri TIMMUSIC a 4,99€/Mese

Attiva Ora: oltre 50 milioni di brani, senza limiti e interruzioni su tutti i dispositivi.

IIM

In apertura dei lavori, l'Autorità di gestione ha sottolineato che "sono tante le iniziative avviate in Basilicata, dal momento che alle fragilità tradizionali se ne sono aggiunte altre. Per questo motivo, quest'anno abbiamo spostato l'attenzione dal tema delle politiche attive del lavoro a quello del disagio sociale. Eventi come questi servono per elaborare una sintesi tra i punti di vista dei decisori pubblici e degli operatori del territorio".

L'assessore Leone ha evidenziato la necessità di intraprendere misure a sostegno della disabilità e dell'infanzia per realizzare un'inclusione piena, potenziando le azioni nei piccoli centri dell'entroterra dove si manifestano spesso problematiche correlate all'alcolismo e alle tossicodipendenze.

"Viviamo un momento particolare in cui i bisogni sanitari e socio-assistenziali vanno ripensati" ha detto il direttore generale Esposito, parlando delle ripercussioni che la pandemia, con l'inevitabile distanziamento sociale, ha avuto e continua ad avere rispetto alla questione dell'inclusione delle persone fragili. "La Regione, con l'obiettivo di diminuire il numero delle famiglie in condizioni di povertà e a rischio esclusione, è orientata a farsi carico di tutti i bisogni. E per raggiungere questo obiettivo, individuando nuove idee e proposte, abbiamo creato una rete suddividendo la regione in 9 ambiti socio-territoriali" ha proseguito Esposito.

Scopri TIMMUSIC a 4,99€/Mese

Attiva Ora: oltre 50 milioni di brani, senza limiti e interruzioni su tutti i dispositivi.

IIM

Oltre ad alcune testimonianze dei soggetti destinatari delle misure, hanno portato il proprio contributo al dibattito anche gli operatori, i referenti delle realtà

che hanno avviato i progetti nelle diverse aree della Basilicata: Amodio Parmentola (cooperativa IdMakers), Teodoro Avigliano (cooperativa Promozione 80), [Vittorio Veneto Live Square](https://www.sassilive.it/vittorio-veneto-live-square/), Venetia Piscopiello (cooperativa Il puzzle), Umberto Sessa (cooperativa Iskra 21.02.20), Sassano (psicologa F. M. coop) e Giovanna Martocchia (presidente Fidet coop).

Le conclusioni della giornata sono state affidate al docente dell'università Tor Vergata, Andrea Volterrani, il quale si è concentrato sul concetto di comunità, così come veniva inteso in passato e soprattutto come andrebbe interpretato ai tempi delle comunità digitali per costruire la consapevolezza sul ruolo delle relazioni e del capitale sociale. Volterrani ha rimarcato l'importanza del partenariato "capitale sociale della comunità indispensabile per attivare interventi efficaci e duraturi".

La videoconferenza è disponibile sulla pagina facebook e sul canale youtube del Fondo sociale europeo Basilicata.

SCHEDA

I PROGETTI BUONE PRASSI PRESENTATI DURANTE LA VIDEOCONFERENZA

PROGETTI DI VITA

Capofila Id Makers

19 destinatari

4 comuni coinvolti

9 interventi per superare le proprie difficoltà e riprogettare il futuro: tra cui orientamento, mediazione familiare, sostegno genitoriale e supporto ai minori, gruppo di mutuo aiuto e manutenzione delle competenze.

Banca del tempo (è come un istituto di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché su quella del denaro. Gli scambi riguardano diverse attività e l'unità di misura è costituita dall'ora con le sue frazioni e multipli. I tempo-correntisti depositano le ore impiegate a realizzare prestazioni a favore di altri tempo-correntisti in un rapporto di mutuo scambio)

Doposcuola specialistico (opportunità di carattere sportivo, culturale, digitali).

Corsi di conduzione orto-giardino, produzione alimenti, sartoria, artigianato creativo, competenze digitali

Laboratori di counseling empowerment

Valore aggiunto intervento/innovazione:

Il piano di intervento, personalizzato per ciascun destinatario, e l'andamento del percorso di sostegno sono stati elementi di supporto per le valutazioni degli organi giudiziari nell'ambito di una azione di continuo interscambio tra tribunale, servizi sociali e beneficiari.

FARE COMUNITA'

Capofila Società Cooperativa Sociale ISKRA

23 destinatari

9 comuni coinvolti

6 interventi per la promozione di un welfare comunitario e messa in rete dei bisogni e le risorse, sostegno psicologico.

Consulenza psicologica in prevalenza rivolta ai minori e sostegno alla genitorialità

Sviluppo di opportunità di carattere sportivo, artistico e culturale per minori

Laboratori di scrittura, videoproduzione e grafica web per minori

Organizzazione eventi inclusivi per genitori e minori

Sviluppo solidarietà tra famiglie

Banca del tempo

Manutenzione delle competenze e progetto di sviluppo personale

Valore aggiunto intervento/innovazione:

Il progetto, tra i diversi interventi, prevede momenti aggreganti nella progettazione e realizzazione di eventi culturali, artistici e sportivi (pianificazione dell'iniziativa, predisposizione delle attività da realizzare, etc.), da parte sia dei gruppi dei pari in cui una persona opportunamente formata, l'educatore paritario, intraprende attività formative con altre persone sue pari, cioè simili in quanto a età, condizione lavorativa, genere sessuale, status, entropia culturale o esperienze vissute) che dei classici gruppi classe e a cui prende parte la comunità intera.

La trasferibilità dell'esperienza permette la replicabilità in altri contesti e ambiti e promuove i servizi di prossimità, i momenti di socializzazione e conviviali e favorisce il moltiplicarsi di famiglie di comunità.



lun 21.12.20

[\(https://www.sassilive.it/vittorio-veneto-live-square/\)](https://www.sassilive.it/vittorio-veneto-live-square/)**FARE COMUNITÀ ALTO BASENTO**

Capofila: Coop. Soc. Promozione 80

41 destinatari

5 comuni coinvolti

8 interventi per il sostegno psico-sociale delle famiglie, formazione tecnica e project work per l'attività di lombricoltura.

Formazione e Orientamento all'autoimprenditorialità

Competenze in materia di sicurezza sul lavoro

Competenze digitali

Implementazione e gestione sistema qualità

Project work

Valore aggiunto intervento/innovazione:

Il progetto ha promosso una maggiore coesione sociale potenziando le reti di sostegno e i servizi di prossimità. Sono stati coinvolti gruppi genitoriali disagiati con problematiche diverse ma anche le intere comunità locali.

Si sono creati spontaneamente gruppi di solidarietà tra famiglie di diversa estrazione sociale e intergenerazionale con punto focale nel Centro di Aggregazione Sociale di Oppido lucano.

Due nuclei familiari (donne migranti provenienti dal Marocco e residenti in Oppido Lucano) sono diventati lavoratori, assistenti domiciliari presso gli anziani coinvolti nel progetto "Air Basento" con un fattivo interscambio tra i due progetti per cui il destinatario diventa soggetto attivo lavorativamente e socialmente.

RIMOTIVIAMOCI

Capofila: Soc. Coop. Soc. Il puzzle

12 destinatari

3 comuni coinvolti

5 interventi per il contrasto all'emarginazione e all'esclusione e per il sostegno ai nuclei familiari, interventi finalizzati a evitare le istituzionalizzazioni (servizi domiciliari, affido) cioè a ridurre l'impatto/aggravio sulle istituzioni per la risoluzione delle problematiche sociali.

Individuazione del bisogno e progetto personalizzato

Affiancamento educativo

Accompagnamento casa-scuola e scuola-casa del minore

Accompagnamento attività dei minori

Tutoraggio educativo domiciliare

Valore aggiunto intervento/innovazione:

Il progetto si è integrato con i servizi sociali territoriali già presenti, creando un presidio/punto di riferimento per la comunità dell'area materana con l'intenzione di crearne ulteriori. Costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare e ambiente esterno. Scopo educativo e tutoraggio domiciliare.

IO CI SONO

Capofila Fidet coop Basilicata

30 destinatari

1 comune coinvolto

6 interventi school based e community based

Bilancio delle competenze

Laboratorio psico-pedagogico

Mediazione familiare

Laboratorio racconti

Laboratori tematici di artigianato creativo e prodotti da forno

Laboratori inclusivi e Workshop formativi per la cura della persona da assistere in ambito familiare (anziani, disabili, malati cronici)

Manutenzione delle competenze

Orientamento al lavoro

Sviluppo Competenze informatiche

Autoimprenditorialità

Valore aggiunto intervento/innovazione:

L'intervento è un modello di progettazione di azioni poiché è stato integrato in uno di più ampia prospettiva in una sorta di mosaico di iniziative di rete e finanziamenti conseguenti ma con la stessa governance che ha, pertanto, permesso, attraverso il CENTRO L.I.F.E. (Laboratori di Inclusione, Formazione, Educazione) BIAGIO GIAMMARIA, di istituzionalizzare le metodologie innovative adottate nei diversi progetti.

Oltre all'attività di mediazione, facilitazione familiare e supporto psicologico domiciliare per supporto famiglie fragili durante il lockdown, sono state previste 16 Borse Lavoro "Work Experience" in risposta alle richieste degli utenti del progetto.

Grazie a questa tipologia di governance dei progetti, al termine delle attività di mediazione, facilitazione familiare e supporto psicologico domiciliare per supporto famiglie fragili, rientranti nel progetto "Io ci sono", durante il lockdown, è stato possibile intervenire con 16 Borse Lavoro "Work Experience" che possono trasformare una prima attività formativa di base in un apprendimento pratico capace di generare attività lavorativa.



Lascia un commento